

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI RELATIVI AD INTERVENTI PER SPESE DI INVESTIMENTO NEL SETTORE DELLO SPETTACOLO – LR 13/1999 "NORME IN MATERIA DI SPETTACOLO" (ARTT. 4 e 9)

1. FINALITA', TIPOLOGIA DI INTERVENTI E DOTAZIONE FINANZIARIA

1.1 Finalità e tipologia di interventi ammissibili

Il presente Avviso pubblico disciplina la concessione di contributi a sostegno della realizzazione di **progetti volti al miglioramento e alla qualificazione delle sedi di spettacolo** in Emilia-Romagna, in attuazione del "Programma Regionale in materia di spettacolo (L.R. 13/99) - Finalità, obiettivi, azioni prioritarie e indirizzi per il triennio 2022-2024", approvato con delibera dell'Assemblea Legislativa Regionale n. 75 del 22/03/2022, di seguito Programma regionale.

Nel presente Avviso sono definiti i termini e le modalità per la presentazione di progetti relativi ad interventi per spese di investimento da realizzare negli anni 2025-2026, le procedure per la loro selezione, nonché le procedure per l'assegnazione, la concessione e la liquidazione dei contributi.

Nell'ambito degli obiettivi e delle azioni prioritarie stabiliti nell'Allegato 1), lettera B del Programma Regionale, la Giunta regionale sostiene progetti finalizzati alla realizzazione della seguente **tipologia di interventi**:

A. Ripristino, ristrutturazione e qualificazione

A1- ripristino dell'agibilità e della fruibilità di sedi di spettacolo di proprietà pubblica attualmente non attive ma significative per il valore storico-artistico ed il potenziale bacino di utenza;

A2- ristrutturazione, restauro, adeguamento di sedi di spettacolo di proprietà pubblica, nelle quali avviene la programmazione e/o la produzione di spettacoli, mirati a garantirne le condizioni di sicurezza, di piena funzionalità e accessibilità;

A3 – riduzione di consumo energetico nei teatri;

B. Innovazione tecnologica

B1- acquisto e installazione di attrezzature tecnologiche in grado di incrementare la flessibilità e le potenzialità degli spazi destinati alla programmazione ed alla produzione di spettacoli.

Potranno essere ammessi a contributo solamente interventi relativi ad effettive sedi di spettacolo permanenti o che avranno l'attività di spettacolo – già esistente o prevista – come prevalente, dimostrata da elementi oggettivi di valutazione (n. spettacoli, n. spettatori, organizzazione e gestione delle attività).

1.2 Dotazione finanziaria

Le risorse necessarie per finanziare i progetti selezionati ai sensi del presente Avviso sono pari a 4 milioni di euro (2 milioni di euro per il 2025 e 2 milioni di euro per il 2026), stanziati su appositi capitoli

del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, negli anni 2025 e 2026, integrabili con risorse ulteriori che si rendessero disponibili.

2. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono presentare domanda di contributo per interventi su sedi di spettacolo di proprietà pubblica i Comuni e le amministrazioni pubbliche della Regione Emilia-Romagna che rientrano nell'Elenco P.A. pubblicato annualmente dall'Istat, in applicazione di quanto stabilito dall'art. 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196. L'elenco aggiornato è reperibile nella G.U. N. 225 del 26 settembre 2023.

3. INTENSITÀ DEL CONTRIBUTO

Il contributo regionale per spese di investimento a valere sul presente Avviso non potrà eccedere la percentuale dell'**80%** della spesa ritenuta ammissibile in seguito alla valutazione del progetto e il contributo massimo concedibile è di Euro **500.000,00**.

4. DIMENSIONE MINIMA DEI PROGETTI

Al fine di consentire un utilizzo produttivo delle risorse finanziarie, ciascun progetto dovrà prevedere da quadro economico i seguenti costi minimi di investimento:

- Euro 100.000,00 per gli interventi di tipo A (Ripristino, ristrutturazione, messa a norma e qualificazione)
- Euro 50.000,00 per gli interventi di tipo B (innovazione tecnologica).
- Euro 100.000,00 qualora il medesimo intervento comprenda entrambe le tipologie A e B.

Pertanto, non verranno ammessi a contributo interventi che prevedano un costo inferiore a tali soglie minime.

Per ciascun intervento dovrà essere assicurata dal soggetto richiedente, ai fini dell'ammissibilità, la copertura della quota di spesa non coperta dal contributo regionale, indicando, altresì, le fonti di finanziamento ed i relativi esercizi finanziari (2025 e 2026) sui quali la spesa risulta essere esigibile, nonché l'avvenuto inserimento dell'intervento nel Programma triennale delle Opere Pubbliche e nel relativo elenco annuale.

5. INTERVENTI FINANZIABILI

Gli interventi che possono essere finanziati tramite il presente bando devono rientrare in una delle tipologie di cui al p.to 1.1, non devono essere stati avviati alla data di presentazione della domanda e per ciascuno di essi deve essere approvato e presentato quale allegato obbligatorio alla domanda di contributo un progetto di fattibilità tecnico ed economico (di seguito PFTE) o un progetto esecutivo.

Ciascun soggetto richiedente può presentare domanda di contributo per un solo progetto, identificato da un CUP, appositamente ottenuto per l'intervento sul quale si chiede il contributo, relativo ad una singola sede di spettacolo, inclusi gli spazi di servizio della medesima struttura. Se sono previsti più stralci funzionali sarà ammesso un solo stralcio.

6. SPESE AMMISSIBILI

Per spese ammissibili del progetto si intendono quelle riferibili all'arco temporale della sua organizzazione e realizzazione, direttamente imputabili alle attività contemplate dal progetto stesso, che in sede di rendiconto, risultino documentabili e tracciabili con documenti fiscalmente validi.

Sono da ritenersi ammissibili ai fini del calcolo del contributo le seguenti voci di spesa:

- le spese per opere edili, murarie e impiantistiche;
- le spese tecniche per prestazioni professionali e specialistiche necessarie per la redazione del progetto, direzione lavori, collaudi, redazione dei piani di sicurezza e di coordinamento, studi e analisi, rilievi, incentivi per funzioni tecniche, perizie e consulenze tecniche e professionali, fino ad un massimo del 10% della spesa complessiva ammessa a contributo in fase di concessione (IVA e oneri inclusi);
- le spese per l'acquisto di finiture, arredi, allestimenti e attrezzature permanenti;
- le spese per l'acquisto di infrastrutture tecnologiche e telematiche;
- l'Imposta sul Valore aggiunto, nonché ogni altro tributo o onere fiscale, previdenziale o assicurativo attinente alla realizzazione dell'intervento, purché non siano recuperabili.

Tutte le spese devono essere previste nel quadro economico.

Saranno ritenute ammissibili solo le spese sostenute a partire dal 1° gennaio 2025.

7. TERMINI E DOCUMENTAZIONE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

7.1 – Termini

Le domande di contributo, complete della documentazione di cui al successivo punto 7.2, dovranno essere inviate - pena esclusione - utilizzando i Moduli Allegati compilati in ogni loro parte in originale, all'indirizzo PEC servcult@postacert.regione.emilia-romagna.it

della Regione Emilia- Romagna, entro e non oltre il **10 settembre 2024, alle ore 13,00**. Nell'oggetto dell'inoltro telematico dovrà essere riportato: **“Domanda Avviso spese di investimento per sedi di spettacolo – Anni 2025-2026. – (nome ente richiedente)”**

7.2 - Documentazione

La domanda di contributo, da formularsi sulla base dello schema di cui all'Allegato A1, deve essere sottoscritta dal legale rappresentante o da un suo delegato (in caso di delega deve essere allegato atto di delega/procura speciale), mediante firma digitale basata su certificato valido, non revocato o sospeso; deve inoltre essere corredata della seguente **documentazione obbligatoria, a pena di esclusione**:

- **scheda tecnico-informativa** (Allegato A2), puntualmente compilata;
- **progetto tecnico dell'intervento (PFTE /esecutivo)**, redatto in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 36/2023, regolarmente approvato entro la data di presentazione della domanda, comprensivo della seguente documentazione minima: relazione generale, relazione tecnica, computo metrico estimativo, planimetria generale ed elaborati grafici, documentazione fotografica dello stato del bene oggetto di intervento, quadro economico dei costi con l'indicazione dell'ammontare IVA (ovvero preventivo dettagliato di spesa e/o preventivo delle forniture da acquistare raggruppate per tipologia di spesa);
- **cronoprogramma** di realizzazione dell'opera di cui al successivo punto 7.3;
- nel caso in cui la domanda di contributo sia sottoscritta da un delegato del legale rappresentante, sarà necessario allegare il provvedimento di delega.

Tali documenti non possono essere oggetto di regolarizzazione/integrazioni successive. Può essere sanato solo un mero errore formale presente nella domanda di contributo (Allegato A1).

Devono inoltre essere inviati i seguenti documenti:

- **relazione illustrativa** sulla precedente attività di spettacolo e sugli obiettivi di miglioramento che si intendono perseguire con l'intervento (Allegato A3);

- copia delle eventuali **convenzioni** in atto o proposte di collaborazione per la gestione degli spazi a fini di spettacolo;
- **atto** amministrativo dell'organo competente **che approva il progetto**, recante data antecedente a quella di presentazione della domanda, con l'indicazione della copertura previsionale dei costi;
- per i teatri storici, Decreto di tutela ai sensi del D.Lgs. n.42/2004, (o ex L.1089 del 1939) se presente o, per beni pubblici con più di 70 anni, ope legis da Codice;
- estratto del **Codice Unico di progetto** (CUP) assegnato al progetto. Tale codice dovrà essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili relativi al progetto d'investimento;
- le autorizzazioni/pareri previsti dalla legge, se già acquisiti, o, in alternativa, documentazione attestante l'inoltro della richiesta delle autorizzazioni/pareri previsti dalla legge (es. parere sovrintendenza);
- Programma triennale delle Opere Pubbliche e relativo elenco annuale.

Per questi ulteriori documenti il Responsabile del procedimento potrà chiedere regolarizzazioni, che dovranno essere fornite entro il termine massimo di 10 giorni consecutivi dal ricevimento della richiesta, pena l'inammissibilità della domanda.

Gli Allegati A1, A2 e A3 sono disponibili sul portale EmiliaRomagnaCultura della Regione <https://spettacolo.emiliaromagnacultura.it/it/finanziamenti/bandi> e sul portale Regione Emilia-Romagna.

I File allegati non potranno superare complessivamente la dimensione di 100 MB al fine di garantire il buon esito della trasmissione. In caso di superamento, occorre fare più invii.

La domanda di contributo costituisce una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e ss.mm. Quanto dichiarato nella domanda e negli allegati comporta conseguenze, anche penali, in caso di dichiarazioni mendaci, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso decreto.

7.3 Cronoprogramma e tempi di realizzazione degli interventi

Alla domanda dovrà essere allegato il cronoprogramma di cui al precedente punto 7.2 recante le date di previsione inizio e fine lavori e la ripartizione della spesa sugli esercizi finanziari 2025 e 2026 in cui essa diventa esigibile in riferimento alle attività progettuali.

Sono ammesse le spese sostenute a partire dal 1° gennaio 2025.

Inoltre, il beneficiario del contributo è tenuto ad **affidare i lavori** per la realizzazione delle opere pubbliche o le forniture **entro diciotto mesi** decorrenti dalla data di concessione del contributo, prorogabili di ulteriori sei mesi nel caso in cui in sede di domanda sia stato presentato un PFTE.

Il mancato affidamento dei lavori o delle forniture entro il predetto termine comporta la revoca delle risorse concesse al soggetto beneficiario.

8. ISTRUTTORIA E MODALITA' DI SELEZIONE DELLE DOMANDE

La selezione delle proposte avverrà attraverso una procedura di tipo valutativo a graduatoria.

8.1 Istruttoria di ammissibilità formale

L'istruttoria ha inizio con l'esame dei requisiti indispensabili all'ammissibilità delle domande da parte dal Settore Attività culturali, Economia della Cultura, Giovani; essa sarà finalizzata alla verifica della regolare presentazione della domanda, della completezza della documentazione allegata e della verifica della sussistenza dei requisiti di ammissibilità.

In particolare, ai fini della loro ammissibilità, le domande devono soddisfare i seguenti requisiti:

- a) essere presentate da uno dei soggetti previsti al precedente punto 2 per un intervento su una sede di spettacolo di proprietà pubblica e secondo le modalità e i termini previsti al precedente punto 7);
- b) rientrare in una delle tipologie di interventi e nei limiti di cui ai punti 1 e 5;
- c) la sala di spettacolo oggetto dell'intervento non può avere una capienza superiore ai 1500 posti;
- d) i lavori relativi agli interventi proposti non devono essere ancora avviati alla data di presentazione della domanda;
- e) il costo complessivo del progetto deve rispettare i tetti minimi previsti al punto 4;
- f) per l'intervento proposto deve essere stato approvato dall'Ente pubblico proprietario un **PFTE** o un progetto **esecutivo**;
- g) la domanda di contributo deve essere corredata dalla documentazione richiesta di cui al precedente punto 7.2 e deve risultare compilata in ogni parte.

Il Responsabile del procedimento potrà chiedere regolarizzazioni rispetto alla documentazione ricevuta, che dovranno essere fornite entro il termine massimo di 10 giorni consecutivi dal ricevimento della richiesta, pena l'inammissibilità della domanda.

Non sono ammesse integrazioni dei documenti obbligatori.

Il Responsabile del procedimento potrà inoltre inviare un preavviso di rigetto contenente le motivazioni che giustificano il rigetto, qualora si rilevino cause di inammissibilità tra quelle sopra elencate. Eventuali osservazioni/controdeduzioni dovranno pervenire entro il termine massimo di 10 giorni consecutivi dal ricevimento del preavviso.

Le domande rigettate in fase di istruttoria formale non saranno considerate ammissibili e, pertanto, saranno escluse dalla fase di valutazione di merito.

Verificata l'ammissibilità formale, si procederà alla valutazione di merito delle domande.

8.2 Valutazione di merito

I progetti presentati ritenuti ammissibili sotto il profilo formale verranno sottoposti ad una valutazione di merito da parte di un Nucleo di valutazione nominato dal Direttore della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese, i cui componenti potranno essere individuati sia all'interno che all'esterno dell'Amministrazione regionale, che svolgerà le proprie attività avendo a riferimento i criteri di valutazione della qualità tecnica del progetto descritti al successivo punto 8.3.

La Regione Emilia-Romagna nel corso delle attività di valutazione si riserva la facoltà di chiedere i chiarimenti necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a dieci giorni consecutivi dalla data della richiesta.

8.3 Criteri di valutazione

I criteri per la valutazione delle domande di contributo sono:

la strategicità della struttura all'interno dei rispettivi ambiti territoriali comunali/sovracomunali che tiene conto della rilevanza rispetto al bacino di spettatori o della sua unicità	fino a 20 punti
la capacità di ampliare o migliorare l'offerta di servizi e attività ;	fino a 10 punti
la qualità tecnica del progetto data da:	
- studio e livello delle soluzioni adottate per il miglioramento dell'edificio , per quanto riguarda sicurezza, accessibilità, antincendio e antisismica, che si prevede di raggiungere con l'intervento;	fino a 10 punti
- studio e livello delle soluzioni adottate negli interventi di	fino a 10 punti

ristrutturazione e restauro; – capacità di riduzione del consumo energetico (neutralità carbonica e lotta al cambiamento climatico, es. domotica, sistema di telecontrollo, illuminazione a basso consumo, sistemi efficienti di climatizzazione, uso di fonti rinnovabili di energia ecc.); – studio e livello delle soluzioni adottate nella scelta di materiali e soluzioni tecnologiche, volte al miglioramento della fruizione degli spettacoli, ad esempio dal punto di vista acustico e audio-visivo;	fino a 10 punti fino a 10 punti
il grado di eseguibilità del progetto, da dimostrare in sede di domanda con atti amministrativi e documentazione tecnica e finanziaria, rappresentati da: – il livello di progettazione raggiunto, comprensivo dell'acquisizione dei pareri di legge necessari o della loro richiesta – copertura finanziaria superiore al limite minimo del 20%	fino a 10 punti fino a 10 punti
il completamento di lavori già avviati , su diversi stralci, per favorire l'esecuzione definitiva di opere in corso di realizzazione	5 punti
Teatri storici	5 punti
TOTALE	100

Saranno approvabili i progetti che raggiungeranno la soglia di punteggio minimo di **60 punti** su 100.

A conclusione dell'attività di valutazione il Nucleo provvederà:

- alla proposta della graduatoria dei progetti istruiti con esito positivo;
- alla proposta di quantificazione dei contributi riconosciuti ai progetti ammissibili, in ordine di punteggio, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili sul bilancio regionale;
- alla proposta di quantificazione dell'entità della spesa ammissibile ai fini del contributo regionale (verranno valutate la congruità e la coerenza delle voci di spesa e si potrà procedere ad eventuali motivate riduzioni delle stesse);
- alla proposta dell'elenco dei progetti non ammissibili al contributo regionale per mancato raggiungimento del punteggio minimo di 60/100.

9. APPROVAZIONE GRADUATORIA, QUANTIFICAZIONE E ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI REGIONALI

La Giunta regionale, sulla base dell'istruttoria di ammissibilità e delle risultanze del lavoro del Nucleo di valutazione, entro 90 giorni dalla scadenza del presente Avviso pubblico (salvo i casi di sospensione del termine previsti dall'art. 17, comma 3 della L.R. 32/1993), adotta l'atto conclusivo del procedimento, con il quale approva:

- la graduatoria dei progetti, comprensiva dei progetti ammissibili e finanziabili e di quelli ammissibili ma non finanziabili, per esaurimento delle risorse disponibili;

- la quantificazione dei contributi riconosciuti ai progetti ammessi e l'entità della spesa ammissibile;
- l'elenco dei progetti non ammissibili per il mancato raggiungimento del punteggio minimo di 60/100;
- l'elenco dei progetti non ammessi a valutazione con le motivazioni di esclusione.

La Regione si riserva la facoltà di procedere, in caso di stanziamento di ulteriori risorse, al finanziamento delle domande istruite con esito positivo ma non finanziate per esaurimento di fondi.

Alla successiva assegnazione, concessione del contributo e all'assunzione dell'impegno di spesa provvederà con propri atti il Dirigente competente.

La delibera della Giunta regionale verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (B.U.R.E.R.T.).

9.1. Comunicazioni relative agli esiti dell'istruttoria

Ai soggetti che hanno presentato domanda sarà comunicata la conclusione del procedimento all'indirizzo Posta Elettronica Certificata (PEC) dichiarato in fase di domanda.

Qualora, per l'elevato numero dei destinatari, la comunicazione della conclusione del procedimento ad ogni singolo soggetto risulti particolarmente gravosa, la Regione comunicherà sul sito <https://spettacolo.emiliaromagnacultura.it/it/finanziamenti/bandi/> l'avvenuta pubblicazione dell'atto conclusivo del procedimento sul B.U.R.E.R.T.

10. MODALITÀ DI LIQUIDAZIONE

Il contributo concesso è liquidato dal Dirigente competente con propri successivi atti, su espressa richiesta del soggetto beneficiario, secondo le seguenti modalità:

- i pagamenti saranno disposti per stati di avanzamento lavori (SAL), ogni qualvolta le spese rendicontate, incluse le spese di progettazione, siano equivalenti ad almeno Euro 50.000,00, fatto salvo il pagamento dell'ultimo SAL, e fino al raggiungimento del 90% dell'importo del contributo, previa attestazione mediante apposito certificato di pagamento rilasciato dal Responsabile Unico del Procedimento, corredato delle relative fatture emesse e da apposita relazione contenente i dati in ordine allo stato di attuazione delle opere e alla contabilità dei lavori;
- possono essere presentati non più di due SAL, oltre al saldo;
- il saldo, nella misura minima del 10% del contributo regionale concesso, a seguito dell'avvenuta ultimazione delle opere sulla base della documentazione di cui al successivo punto 11).

Le modalità di erogazione dei contributi potranno essere ulteriormente specificate con un successivo atto dirigenziale.

11. MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE FINALE

Ai fini dell'erogazione del saldo del contributo concesso, i soggetti beneficiari dovranno produrre la seguente documentazione comprovante l'avvenuta ultimazione dei lavori e la conclusione delle procedure di spesa:

- a) stato finale dei lavori e relativo provvedimento di approvazione;
- b) certificato di regolare esecuzione (CRE) delle opere eseguite e Collaudo (se previsto) /certificato di conformità e regolarità delle forniture acquisite;
- c) rendiconto finanziario del progetto riepilogativo di tutti i costi sostenuti per il progetto, comprensivo di copia di fatture quietanzate; **il CUP di progetto dovrà essere riportato su tutti i documenti**

amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi al progetto d'investimento, ai fini della loro ammissibilità;

- d) atto di approvazione del CRE/Collaudò e dello stato finale della spesa, comprensivo di tutte le spese sostenute.

La **rendicontazione** deve essere **inviata entro 6 mesi** dalla data di approvazione del CRE/collaudò.

12. RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO

A fronte di variazioni in diminuzione dei costi sostenuti per la realizzazione dell'intervento, il Dirigente regionale competente per materia provvederà a rideterminare l'ammontare del contributo regionale in misura proporzionale, fatta eccezione per i progetti ai quali è stato concesso un contributo inferiore all' 80%; in questi casi il contributo viene confermato purché il progetto non sia sostanzialmente modificato e raggiunga gli obiettivi stabiliti e tenuto conto della percentuale massima di contribuzione dell' 80% della spesa ammissibile del progetto nonché dell'importo massimo concedibile di 500.000,00 euro.

La Regione potrà provvedere alla riduzione del contributo nel caso si rilevi dalla documentazione a consuntivo una parziale attuazione delle attività previste, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi previsti al momento della domanda.

Il contributo resterà, invece, invariato in caso di aumento dei costi complessivi sostenuti per le opere.

13. REVOCA DEL CONTRIBUTO

Si procederà alla revoca nei seguenti casi:

- esito negativo delle verifiche effettuate dalla Regione sul rendiconto inviato;
- qualora la realizzazione del progetto non risulti conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, a quanto indicato nella domanda di contributo;
- per il mancato affidamento dei lavori entro diciotto mesi dalla data di concessione delle risorse, prorogabili di ulteriori sei mesi nel caso in cui in sede di domanda sia stato presentato un PFTE;
- per la mancata conclusione dei lavori entro i termini dichiarati al momento della presentazione della domanda, o eventualmente prorogati, secondo quanto stabilito al successivo punto 14;
- qualora il beneficiario comunichi la rinuncia al contributo.

14. PROROGHE

Eventuali proroghe dei termini di conclusione dei progetti potranno essere concesse, a richiesta del beneficiario, se adeguatamente motivate e in presenza di circostanze non prevedibili al momento della presentazione della domanda; non saranno ammesse più di due richieste di proroga. Le richieste devono essere trasmesse all'indirizzo servcult@postacert.regione.emilia-romagna.it prima della scadenza dei termini.

15. VARIANTI E UTILIZZO ECONOMIE DA RIBASSI D'ASTA

Limitatamente a sopravvenute disposizioni normative e/o per causa di forza maggiore, nonché necessità o opportunità di natura tecnica, o per il riutilizzo dei ribassi d'asta resisi disponibili nella fase di aggiudicazione lavori, comunque nei limiti e con le modalità consentiti dalla normativa vigente, possono essere approvate dal beneficiario **varianti** sia in corso di progettazione che in corso d'opera, a condizione che le modifiche proposte non contrastino con le finalità generali del presente Avviso e con le prescrizioni eventualmente emanate e che non alterino la natura

dell'intervento ammesso a contributo. Le proposte di varianti dovranno essere tempestivamente trasmesse alla Regione.

Le **economie generate dai ribassi d'asta** possono essere utilizzate per le varianti in corso d'opera che rispondono ai requisiti del codice dei contratti e ritenute indispensabili per il completamento del progetto, in ottemperanza alle previsioni dell' art. 6-ter del D.L. 91/2017 che stabilisce che gli eventuali ribassi di asta costituiscono economie di bilancio e confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione se entro il secondo esercizio successivo all'aggiudicazione non sia intervenuta formale rideterminazione del quadro economico progettuale da parte dell'organo competente che incrementa le spese del quadro economico dell'opera stessa finanziandole con le economie registrate in sede di aggiudicazione e l'ente interessato rispetti i vincoli di bilancio definiti dalla legge 24 dicembre 2012, n. 243.

16. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari di contributo si impegnano a:

- rispettare le prescrizioni contenute nel presente Avviso, consapevoli che, in caso di mancato rispetto delle stesse, la Regione, nei casi previsti, potrà revocare il contributo concesso;
- trasmettere alla Regione, qualora in sede di domanda sia stato presentato un PFTE, il progetto esecutivo e i suoi documenti, nonché il relativo atto di approvazione;
- comunicare tempestivamente alla Regione ogni variazione al cronoprogramma delle lavorazioni e a quello economico-finanziario relativo alla ripartizione della spesa sugli esercizi finanziari in cui essa diventa esigibile, nei limiti di quanto prescritto al paragrafo 7.3;
- comunicare le variazioni e varianti alle opere in fase di progettazione e di realizzazione e i relativi atti di approvazione;
- sostenere i costi dell'intervento eccedenti il contributo regionale concesso;
- provvedere **all'affidamento dei lavori entro diciotto mesi** dalla data di concessione delle risorse, prorogabili di ulteriori sei mesi nel caso in cui in sede di domanda sia stato presentato un PFTE, pena la **revoca** del contributo;
- rendicontare le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto, secondo le modalità definite nei punti 10 e 11;
- conservare la documentazione di spesa relativa al progetto sulla base della normativa contabile/fiscale vigente e comunque per almeno cinque anni dalla conclusione del progetto;
- inviare la **rendicontazione entro 6 mesi** dalla data di approvazione del CRE/collaudato;
- fornire alla Regione, e agli eventuali organi da essa individuati, qualsiasi informazione richiesta ai fini del monitoraggio e del controllo del piano di attività;
- apporre il logo della Regione Emilia-Romagna e mettere in evidenza su tutti i materiali informativi, pubblicitari e promozionali (cartacei o digitali) relativi al progetto presentato, il contributo regionale;
- trasmettere entro il 31 gennaio di ogni anno, una comunicazione relativa allo stato di attuazione del progetto dal punto di vista contabile, contenente le informazioni relative a quanto effettivamente speso sull'annualità precedente e alla spesa programmata sulle annualità successive. Tale comunicazione è da inviarsi all'attenzione del responsabile del procedimento, indicando nell'oggetto il titolo dell'iniziativa, il nome del soggetto beneficiario ed il CUP progettuale;

Ogni comunicazione deve avvenire tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo servcult@postacert.regione.emilia-romagna.it.

17. INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Informazioni sul procedimento amministrativo possono essere richieste a:

dott. Matteo Terzi e-mail matteo.terzi@regione.emilia-romagna.it

18. VERIFICHE AMMINISTRATIVO-CONTABILI

In base alla Determinazione n. 4110 del 28 febbraio 2024 “Disposizioni in merito al controllo sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà rese ai fini della concessione di contributi nell’ambito delle procedure di attuazione delle leggi regionali di competenza del Settore Attività culturali, Economia della Cultura, Giovani (DPR 445/2000)”, la Regione può procedere a verifiche amministrativo-contabili, anche a campione, accedendo alla documentazione conservata presso i soggetti finanziati, al fine di accertare la regolarità della documentazione inerente alle attività finanziate e alle spese sostenute, ai sensi di legge. I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire le attività di controllo e a tenere a disposizione i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

19. COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Di seguito sono indicati gli elementi e i contenuti della comunicazione di avvio del procedimento di cui agli articoli 7 e 8 della legge n. 241/1990:

- Amministrazione competente: Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese;
- Oggetto del procedimento: Avviso per la presentazione di progetti relativi ad interventi per spese di investimento nel settore dello spettacolo - LR 13/1999 "Norme in materia di spettacolo".
- Il Responsabile del procedimento è Cinzia Cazzoli – E.Q. Spettacolo dal vivo;
- La procedura istruttoria sarà avviata a partire dal giorno successivo alla data di scadenza del presente avviso e si concluderà entro il termine di 90 giorni (salvo i casi di sospensione del termine previsti dall’art. 17, comma 3 della L.R. 32/1993). La delibera di approvazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione e sul portale a EmiliaRomagnaCultura della Regione <https://spettacolo.emiliaromagnacultura.it/it/finanziamenti/> bandi.
- L’ufficio in cui si può prendere visione degli atti è la segreteria del Settore Attività culturali, Economia della Cultura, Giovani;

La presente sezione dell’Avviso vale a tutti gli effetti quale “Comunicazione di avvio del procedimento”, di cui agli articoli 7 e 8 della legge n. 241/1990.

20. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL’ART. 13 DEL REGOLAMENTO EUROPEO N. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell’art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di “Titolare” del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all’utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al successivo paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 44.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) istruttoria per l'assegnazione di contributi ai sensi della L.R. 13/99 e ss.mm.;
- b) elaborazioni statistiche;
- c) monitoraggio, studi e ricerche sull'andamento del settore.

7. Destinatari dei dati personali

I Suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione. Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi degli articoli 26 e 27 del d. lgs. 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa richiamata, in caso di assegnazione di vantaggi economici, sono oggetto di pubblicazione:

- a) il nome dell'impresa o altro soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali;
- b) l'importo;
- c) la norma o il titolo a base dell'attribuzione;
- d) l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;
- e) la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;
- f) il link al progetto selezionato.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto,

alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- a) di accesso ai dati personali;
- b) di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- c) di opporsi al trattamento;
- d) di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà la non assegnazione di contributi.

21. PUBBLICAZIONE DEI DATI AI SENSI DEL D. LGS. N. 33/2013

Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti sono soggetti alla pubblicazione prevista dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, e ss.mm.ii. nonché dalle disposizioni normative e amministrative previste dal Piano Integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026 e dalla Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione.